



PROT. n. 4972  
del 18/04/2014

**COMUNE DI POGGIO RENATICO**  
**Provincia di Ferrara**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA SULL'IPOTESI DI ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO DEFINITIVO PER IL TRIENNIO 2013-2015 SOTTOSCRITTO DALLA DELEGAZIONE TRATTANTE IL GIORNO 17/04/2014 (Art. 40 comma 3-sexies, D.lgs n. 165/2001; Circolare della ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012).**

**A. RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

**Modulo 1 – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto.**

La presente relazione illustra gli aspetti procedurali e sintetizza il contenuto del contratto integrativo utilizzando la modulistica allegata alla Circolare del Ministero dell'economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012; illustra inoltre l'articolato del contratto e ne attesta la compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; indica le modalità di utilizzo delle risorse accessorie, i risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; contiene infine altre informazioni ritenute utili.

Il presente contratto integrativo è un "contratto integrativo giuridico per il triennio 2013-2015 e ed economico per l'anno 2013" che rende conto dell'utilizzo delle risorse a disposizione per l'anno 2013.

**Modulo 1 – Scheda 1.1 – Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto e autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge.**

Data sottoscrizione	Ipotesi Contratto Decentrato triennio 2013-2015 – 17/04/2014 – giusta Verbale n. 3
Periodo temporale di vigenza	Nell'ambito delle materie riservate alla contrattazione decentrata integrativa, quali riportano gli art. 4 e 5 del CCNL 01/04/1999 e l'art. 16 c. 1 del CCNL 31/03/1999, le OO.SS. , le RSU aziendali e la delegazione di parte pubblica appositamente costituita con Deliberazione G.C. n. 57 del 21/4/2010 è stato raggiunto l'accordo definitivo sull'ipotesi di Contratto Collettivo decentrato Integrativo per il triennio 2013-2015, e per l'accordo economico anno 2013, il giorno 17/04/2014.
Composizione della Delegazione trattante	Parte normativa – triennio 2013-2015 –Parte economica - anno 2013 Parte Pubblica:

		<p>Segretario: Dott.ssa Ornella Cavallari – Presidente della Delegazione Trattante;  Componente: Dott.ssa Daniela Bonifazi – Responsabile dell'Area ragioneria  Bilancio economato Personale – categoria D5  Componente: Dott. Raffaele Testoni – Responsabile dell'area Segreteria  AA.GG-Servizi socio culturali - categoria D5 – (ASSENTE)</p> <p>Organizzazioni Sindacali ammesse alla contrattazione:  C.G.I.L – CISL – UIL E R.S.U</p> <p>Organizzazioni firmatarie:  C.G.I.L – UIL E R.S.U</p>
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Il contratto definisce su base triennale le regole per la distribuzione dei fondi previsti dall'art. 17 del CCNL 01/04/1999- Approva inoltre l'utilizzo del fondo 2013, conseguente alla parte normativa che disciplina gli istituti contrattuali, alla remunerazione dei vari istituti contrattuali.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'organo di controllo interno.	Verrà inviata la presente Relazione unitamente all'ipotesi di accordo per il triennio 2013-2015 al revisore dei Conti per l'espressione della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale al presidente della delegazione trattante alla sigla definitiva del contratto.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	E' stato adottato il Piano della Performance anno 2013 previsto dall'art. 10 del d.Lgs 150/2009. E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.lgs 150/2009 approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 7/2/2013 E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 8 dell'art. 11, del D.lgs. 150/2009 SI per quanto di competenza.
Eventuali osservazioni		La relazione della Performance verrà validata dal nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 14 comma 6 del D.Lgs. n. 150/2009 relativamente alla valutazione delle Posizioni Organizzative, prima della erogazione dell'indennità di risultato.

## **Modulo 2 – Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo**

**Art. 1 – Quadro normativo contrattuale.** Esso si inserisce nel contesto normativo e contrattuale richiamando le norme di riferimento dando atto che esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti:

**Art. 2 – Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria:** In tale articolo di da atto che l'applicazione riguarda tutti i lavoratori in servizio presso l'Ente, a tempo indeterminato, a tempo parziale o a tempo pieno - ivi compreso il personale comandato o distaccato e a tempo determinato che abbiano prestato servizio presso l'ente per più di sei mesi continuativi, e che la durata è **triennale** ed i suoi effetti decorrono dal 01.01.2013.

**Art. 3 – Verifiche dell'attuazione del contratto – Relazioni sindacali –** Tale articolo disciplina la tenuta delle relazioni sindacali con impegno di incontrarsi durante la vigenza del contratto almeno una volta all'anno, con rispetto dei reciproci ruoli, secondo i principi di collaborazione, correttezza e buona fede, con l'obiettivo comune di contemperare l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi del Comune.

**Art. 4 – Interpretazione autentica dei contratti decentrati –** In tale articolo viene disciplinato che in caso insorgano controversie sull'interpretazione del contratto, le delegazioni trattanti si incontreranno per definire consensualmente il significato delle clausole controverse, come organo di interpretazione autentica, e ne vengono disciplinate le modalità.

**Art. 5 – Costituzione e destinazione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e la produttività –**  
Premesso che si è proceduto alla Costituzione dei fondi di parte stabile e variabile con la quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata rispettivamente con propria determinazione n. 29 del 14/06/2013 – Reg. Gen. N. 143/13 e con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 07/11/2013. Tali atti sono stati regolarmente comunicati alle Organizzazioni Sindacali.

Nel citato articolo 5 si delineano i principi delle dinamiche di costituzione dei fondi per la produttività tenuto conto che gli atti di costituzione sono di autonomia dirigenziale per quanto riguarda la parte stabile e della giunta comunale per quanto concerne la parte variabile. La suddivisione delle risorse sarà decisa con apposito accordo oggetto di contrattazione tra Ente e Organizzazioni Sindacali.

Nel contratto si precisa che di norma la quantificazione del fondo da parte dell'Ente, e la suddivisione ad opera dell'accordo contrattuale, dovranno avvenire, come obiettivo programmatico, prima dell'inizio dell'anno di riferimento e qualora le somme stanziare per il finanziamento dei fondi citati ai commi precedenti non siano state impegnate o utilizzate nell'esercizio finanziario, le stesse saranno comunque riassegnate nel fondo risorse decentrate dell'anno successivo.

### **Art. 6 – Strumenti di premialità – Art.7 – Criteri generali delle metodologie di valutazione**

In tali articoli si rimanda agli strumenti di premialità individuati dall'ente al fine del riconoscimento degli incentivi ai dipendenti.

### **Art. 8 – Criteri generali e metodologia per l'attribuzione del compenso incentivante la produttività –**

Vengono enucleati i criteri generali su cui si basa la distribuzione del fondo per la produttività tra i dipendenti secondo indicatori che determinano una incidenza diretta sul compenso ed inoltre vengono elencati i casi di assenza in cui il dipendente non viene soggetto a decurtazione nel salario accessorio riferito alla produttività. Vengono inoltre distinte i periodi temporali in cui devono essere fatte le valutazioni dei dipendenti ad opera dei responsabili competenti, nonché i calcoli conseguenti riferiti alle spettanze da inserire in busta paga.

### **Art 9 – Progressioni orizzontali – criteri generali**

In tale articolo vengono enunciate le modalità ai sensi delle norme vigenti, di riconoscimento delle progressioni economiche orizzontali nonché precisato che in sede di accordo annuale saranno definite le risorse da destinare all'istituto della progressione orizzontale e l'eventuale ripartizione fra le categorie o i settori organizzativi dell'ente. Inoltre le parti in tale articolo convengono che nel periodo di vigenza delle limitazioni di cui all'art.9, commi 1 e 21 del DL 78/2010 (convertito in legge 122/2010), non si effettueranno progressioni economiche orizzontali nemmeno ai fini giuridici.

### **Art.10 - Principi generali per il riconoscimento dei compensi per prestazioni disagiate e per particolari responsabilità.**

In questo articolo le parti definiscono le fattispecie, i criteri i valori e le procedure per individuare e corrispondere i compensi per particolari condizioni di lavoro che consentono il riconoscimento dell'erogazione dei compensi accessori definite "indennità". Viene precisato che le somme disponibili per l'erogazione delle singole fattispecie di indennità, saranno definite nell'ambito dell'accordo annuale.

### **Art. 11 – Indennità di rischio**

Questo articolo specifica a quali categorie di dipendenti viene riconosciuta l'indennità di rischio svolgenti prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale compete l'indennità di rischio mensile determinata dal vigente CCNL (attualmente, art. 37 CCNL 14.09.2000 e art. 41 CCNL 22.01.2004) in € 30,00.

Tali dipendenti risultano essere:

- Operai e elettricisti addetti a servizi manutentivi che implicano l'utilizzo prevalente e diretto di attrezzi, macchinari, sostanze o strumenti che per le modalità con cui devono essere impiegati sono fonte di pericolo per l'integrità fisica del dipendente oppure si svolgono in contesti pericolosi quali strade o cigli stradali
  - Cuochi operanti in cucine di piccola e media dimensione
  - Dipendenti che fanno uso continuativo di veicoli di servizio
  - Guardarobiera che utilizza macchinari e attrezzature pregiudizievoli per la salute
  - Assistenti sociali ed istruttori amministrativi addetti ai servizi sociali, che quotidianamente si rapportano con una utenza critica e in determinate circostanze pericolosa.
- Viene indicato inoltre in questo articolo che la concreta valutazione dei presupposti, e di conseguenza, l'effettiva individuazione degli aventi diritto rimane di esclusiva competenza del Responsabile di Area.

### **Art. 12 - Indennità di turno**

Tale articolo disciplina le modalità con cui spetta ai dipendenti operanti nei servizi per i quali è stato prevista l'articolazione dell'orario in turni l'indennità di turno, nella quantificazione e con le modalità previste dai CCNL, dando atto la stessa spetta al personale a condizione che la prestazione lavorativa sia distribuita nell'arco del mese in modo da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e se previsto notturno, secondo il principio della rotazione fra i turni. Il calcolo della indennità è basato sulla effettiva presenza in servizio. Viene previsto che il pagamento venga erogato, di norma, il secondo mese successivo al periodo di riferimento.

### **Art. 13 - Indennità di maneggio valori – art.36 CCNL 14/9/2000**

Tale articolo disciplina l'indennità giornaliera che compete ai dipendenti designati "agenti contabili" ed all'economista, adibiti in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa, proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati

Nell'ambito dei vigenti limiti contrattuali (art.36 CCNL 14/9/2000), viene stabilito nell'accordo il riconoscimento dell'indennità calcolata sulla effettiva

presenza ed è erogata annualmente nel modo seguente:

- a) Maneggio valori da parte dell'economista: indennità giornaliera per effettivo maneggio € 1,54;
- b) Maneggio valori da parte di altri agenti contabili formalmente individuati dall'ente: indennità giornaliera per effettivo maneggio € 1,03.

#### **Art. 14 - Indennità di reperibilità - art.23 del CCNL 14/9/2000**

Tale articolo disciplina l'indennità di reperibilità spettante ai dipendenti individuati dal Responsabile di Settore operanti nei servizi, per i quali è stato istituito il pronto intervento. L'indennità è quantificata in € 10,33 per 12 ore al giorno ed è disciplinata dall'art.23 del CCNL 14/9/2000 con le seguenti modalità e calcolata sulla effettiva presenza in servizio erogata, di norma, il secondo mese successivo al periodo di riferimento:

- in caso di chiamata l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato, di norma, nell'arco di 45 minuti
- ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese
- l'indennità non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato
- in caso di chiamata le ore di lavoro prestate vengono retribuite come lavoro straordinario o compensate. Per le stesse ore è esclusa la percezione dell'indennità.

#### **Art. 15 - Indennità per specifiche responsabilità (art.17, comma 2, lett. I CCNL 1/4/1999)**

Tale articolo riguarda l'indennità prevista dall'art.36 comma 2 del CCNL 228/1/2004 – che introduce la lettera j) all'art.17 comma 2 del CCNL 1/4/1999 il quale prevede che compete una indennità per specifiche responsabilità nella misura di € 300,00 annui lordi a:

- c) Ufficiale di Stato Civile ed Anagrafe
- d) Ufficiale Elettorale
- e) Archivista informatico

In tutte le fattispecie sopra indicate è indispensabile il formale conferimento dell'incarico con apposito atto scritto.

L'articolo inoltre prevede che tali indennità non sono cumulabili tra loro né con le indennità per le particolari responsabilità di cui all'articolo successivo (art.17, comma f) del CCNL 1/4/1999) disponendo che nel caso in cui il presupposto sia il medesimo fattore di responsabilità, al dipendente competerà l'indennità di importo maggiore. Le indennità di cui al presente articolo non sono frazionabili e vengono erogate annualmente, in un'unica soluzione e successivamente alla maturazione del diritto. Sono proporzionate ai mesi di effettivo servizio prestato nelle funzioni assegnate, inteso come mese utile quello lavorato per almeno il 50% dei giorni di calendario. In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale l'indennità sarà rideterminata in misura corrispondente.

#### **Art. 16 - Indennità per particolari responsabilità (art.17, comma 2, lett. F CCNL 1/4/1999)**

In questo articolo del contratto decentrato, vengono disciplinate con riferimento a quanto previsto dall'art.17, comma 2, lettera f), del CCNL 1/4/1999 aggiornato da ultimo dall'art.7, comma 1 del CCNL 9/5/2006, esclusivamente posizioni di lavoro caratterizzate da particolari e specifiche responsabilità esclusivamente attribuite dai competenti organi: Giunta Comunale, Responsabili di Area, Segretario Generale, in stretta correlazione con la concreta organizzazione del lavoro, l'organizzazione degli uffici e dei servizi, la razionalizzazione ed ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane. Le fattispecie e l'ammontare dell'indennità alle quali i Responsabili dovranno fare riferimento sono le seguenti:

- riconoscimento dell'indennità per particolari responsabilità di € 1.300,00 al responsabile ufficio anagrafe cat. D;
- riconoscimento dell'indennità per particolari responsabilità di € 1.000,00 al responsabile della trasparenza cat. D;
- indennità per particolari responsabilità di € 400,00 di cui all'art. 17 comma 2 lett.f) del CCNL 1/4/1999 e successive modificazioni ed integrazioni al collaboratore amministrativo Area Lavori Pubblici Cat B3;

- riconoscimento dell'indennità per particolari responsabilità di € 400,00 al collaboratore amministrativo Area Servizi socio culturali - servizio scuola e biblioteca Cat B1 ;
- riconoscimento dell'indennità per particolari responsabilità di € 300,00 al collaboratore amministrativo Servizi demografici Cat B1 ;
- riconoscimento dell'indennità per particolari responsabilità di € 400,00 al collaboratore amministrativo – Messo comunale /Servizio ricostruzione sisma Cat B1;
- riconoscimento dell'indennità per particolari responsabilità di € 400,00 al collaboratore amministrativo Servizio segreteria Cat B1;

Il contratto decentrato definisce che le indennità spettanti a tali figure vengano erogata in un'unica soluzione e successivamente alla maturazione del diritto, rapportandole all'orario di lavoro prestato e per i mesi di effettivo servizio nelle funzioni assegnate.

Si precisa che le figure sopra citate risultano assegnatarie di mansioni la cui delicatezza o complessità è tale da indurre il riconoscimento di una indennità per particolari responsabilità in particolare :

- viene proposta una indennità al responsabile dell'ufficio anagrafe per la complessità e delicatezza delle operazioni legate in particolare alla gestione delle elezioni e referendum in genere, nonché per gli aspetti di applicazione delle norme in materia di servizi demografici ed elettorali in totale autonomia procedimentale;
- viene proposta una indennità al responsabile della trasparenza individuato dal 2014 nell'istruttore direttivo responsabile dei servizi informativi per la complessità della materia e per le notevoli sanzioni connesse ai mancati adempimenti legati alla trasparenza amministrativa di cui al Decreto n. 33/2013;
- viene proposto il riconoscimento dell'indennità per particolari responsabilità di € 300,00 al collaboratore amministrativo Servizi demografici Cat B1 in considerazione del fatto che la complessità dell'attività svolta, comprendente le mansioni svolte in materia di servizi demografici, l'utilizzo di strumentazioni e software informatici, è tipica delle mansioni attribuite alla categoria superiore;
- viene proposto il riconoscimento dell'indennità per particolari responsabilità al collaboratore amministrativo Area Lavori Pubblici Cat B, per l'impegno e responsabilità nel disbrigo di pratiche conseguenti alle procedure in materia di servizi cimiteriale attribuiti rispetto al livello di appartenenza;
- viene proposto il riconoscimento dell'indennità per particolari responsabilità al collaboratore amministrativo Area Servizi socio culturali - servizio scuola e biblioteca Cat B1, in considerazione del fatto che la complessità dell'attività svolta, comprendente l'utilizzo di strumentazioni e software informatici, è tipica delle mansioni attribuite alla categoria superiore;
- viene proposto il riconoscimento dell'indennità per particolari responsabilità al collaboratore amministrativo – Messo comunale /Servizio ricostruzione sisma Cat B1 in considerazione dell'attività svolta dall'addetto con mansioni attribuite di particolare complessità anche in relazione al posto occupato del servizio ricostruzione sisma con funzioni tipiche di categorie superiori.
- viene proposto il riconoscimento dell'indennità per particolari responsabilità al collaboratore amministrativo Servizio segreteria Cat B1 in quanto a seguito del sisma che ha colpito l'ente il 20/5/2012 il servizio presso cui l'addetto svolgeva le funzioni è stato chiuso e vi è stato tramite mobilità interna trasferito presso la segreteria comunale, oltre a fare la funzione di sostituzione presso la cucina della casa protetta a seconda delle necessità. Le funzioni svolte presso la sede municipale con riguardo a protocollo e segreteria generale sono tipiche di categorie superiori ;

#### **Art.17 - Indennità di disagio (art. 17, comma 2, lettera e), del CCNL del 1.4.1999)**

Tale articolo disciplina il riconoscimento dell'indennità di disagio ai dipendenti che svolgono attività particolarmente disagiate, ed in base al numero di giornate di servizio effettivo. La contrattazione collettiva di livello nazionale prevede all'art. 17, comma 2, lettera e), del CCNL del 1.4.1999, che possano essere erogate indennità al personale appartenente alle categorie A, B e C per compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate. L'indennità di disagio è rivolta alla ristorazione del pregiudizio relativo alla particolare condizione di difficoltà e disagio che contraddistingue una prestazione lavorativa resa con modalità operative che danno luogo ad un particolare onere, ad uno specifico peso nel loro svolgimento, con valutazione assoluta o, più generalmente, comparativa in relazione ad altre posizioni lavorative.

Nel contratto decentrato per la durata di vigenza contrattuale, viene previsto il riconoscimento dell'indennità di disagio alle seguenti figure

- a) agli agenti di Polizia Municipale per i servizi di vigilanza in occasione della partecipazione a sagre e fiere domenicali che comporti ogni volta la presenza di agenti di Polizia Municipale. L'indennità è quantificata in € 60,00 per presenza domenicale a fronte del disagio di dover entrare in servizio, per un determinato numero di ore, nelle giornate di domenica;
- b) dipendenti impegnati in assistenza tecnica e organizzativa o di supporto in manifestazioni ricorrenze istituzionali, fiere ecc., promosse dall'Amministrazione comunale, che richiedono la presenza degli stessi in giornata domenicale, una indennità di disagio di € 60,00;
- c) ai dipendenti chiamati in servizio per attività non individuate, ma programmabili, in giorno feriale fuori orario di servizio con avviso entro 48 ore, è riconosciuto un'indennità di disagio di € 30,00;
- d) l'indennità sopra quantificata spetta per ogni giornata di servizio prestata escluso il caso in cui venga corrisposto il compenso per lavoro straordinario e viene corrisposta entro il secondo mese successivo alla prestazione.

Per il solo anno 2013 è riconosciuta invece una indennità di disagio annua di:

- € 800,00 proporzionata all'orario di lavoro settimanalmente prestato (tempo pieno o part-time) reso dagli operai, cantonieri e elettricisti per le motivazioni esplicitate nella Relazione del Responsabile dell'Area competente, agli atti del comune;
- € 600,00 annui proporzionata all'orario di lavoro settimanalmente prestato (tempo pieno o part-time) ai cuochi, aiuto cuochi e guardarobiera prestanti servizio presso la Casa Residenza per Anziani per le motivazioni esplicitate nella Relazione del Responsabile dell'Area competente, agli atti del comune.

#### **Art. 18 – Progetti per specifici obiettivi di produttività e di qualità ( Art 15 comma 2 e 4 del CCNL del 1/4/1999.**

Tale articolo prevede che per gli anni 2014 e 2015 sia riconosciuto agli operai, cantonieri ed elettricisti nonché ai cuochi aiuto cuochi e guardarobiera prestanti servizio presso la cucina e la lavanderia della Casa protetta comunale un incentivo di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL del 1/4/1999 con le modalità di cui all'art. 15 comma 4 del CCNL del 1/4/1999, legato esclusivamente ad eventuali progetti di produttività e qualità identificati dai responsabili delle aree competenti.

L'importo del progetto pro-capite, qualora presentato dai responsabili di area, dovrà essere contenuto all'interno delle seguenti somme massime:

- € 440,00 per gli operai, cantonieri ed elettricisti comunali;
- € 240,00 per i cuochi, aiuto-cuochi e guardarobiera prestanti servizio presso la casa protetta comunale;

Tali importi verranno riconosciuti e liquidati esclusivamente al personale individuato formalmente dal responsabile competente, che attesterà il pieno raggiungimento degli obiettivi inseriti nel progetto medesimo.

#### **Art.19 - Compensi previsti da particolari disposizioni di legge**

Tale articolo si riferisce agli emolumenti previsti dall'art. 15, comma 1, lett. d) e k) del CCNL 1 aprile 1999.

#### **Art. 20 – Riparto dei fondi straordinari per gli enti terremotati (art.11, comma 1, DL 174/2013)- riferiti al solo anno 2013.**

Tale articolo disciplina l'utilizzo dei fondi straordinari spettanti unicamente agli enti colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, di cui il Comune di Poggio Renatico fa parte, inseriti al momento della costituzione dei fondi variabili con delibera della giunta comunale, nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 11 comma 1, DL 174/2013) e riferiti al solo anno 2013.

I fondi che per l'anno 2013 ammontano a € 16.000,00, sono destinati a finanziare la remunerazione delle attività e delle prestazioni rese dal personale in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici ed alla riorganizzazione della gestione ordinaria. I suddetti fondi sono assegnati al personale a tempo indeterminato, con esclusione dei responsabili di posizione organizzativa, con le medesime modalità di valutazione richieste per l'erogazione della produttività individuale rapportata alla presenza effettiva in servizio nel periodo di riferimento ed in relazione all'effettivo contributo straordinario prestato dal dipendente in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici ed alla riorganizzazione della gestione ordinaria.

#### **Art. 21 – Personale comandato o distaccato**

Questo articolo, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 19 e dalla Dichiarazione congiunta n. 13 del CCNL del 22.01.2004, dispone che il personale dell'Ente comandato o distaccato presso enti, amministrazioni, aziende, concorre alle selezioni per le progressioni economiche, agli incentivi ed ai compensi alle condizioni tutte previste nel presente contratto decentrato integrativo e fatta salva la definizione di appositi accordi necessari ad acquisire, dall'Ente utilizzatore, gli elementi indispensabili per la valutazione della prestazione e per ogni altro presupposto legittimante.

#### **Art. 22 – Personale in gestione associata**

Tale articolo disciplina i casi di gestione associata di funzioni e/o servizi ove potranno essere concordate delle specifiche integrazioni al contratto collettivo decentrato tenuto conto di quanto stabilito dalle rispettive convenzioni.

#### **Art. 23 – Norma transitoria**

Tale articolo sancisce che il nuovo contratto decentrato per il triennio 2013-2015 sostituisce ogni precedente accordo in materia, con decorrenza dal 01/01/2013 salvo diversa decorrenza all'interno di specifici articoli. Viene previsto inoltre che le parti dei precedenti contratti decentrati, relative alle materie oggetto del nuovo accordo, non compatibili con i contenuti dello stesso sono da intendersi disapplicate con effetti dall'anno 2013, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs.27/10/2009 n.150 e dell'art.6 del D.Lgs. 1/8/2011 n.141.

Viene infine previsto che le parti si riservano di fare ulteriori e successivi incontri tesi a disciplinare gli istituti non compresi nell'articolato del presente contratto decentrato

Il presente contratto integrativo destina per l'anno 2013 una somma pari a circa il 21% comprensiva delle risorse legate alle attività connesse al sisma del 20 maggio 2012 che ha colpito l'Ente al fondo di cui all'art. 17 comma 2 lett. a) del CCNL 01/04/1999 e cioè alla remunerazione dei processi di ottimizzazione del lavoro all'interno dell'ente; la totalità di tale somma è finalizzata al riconoscimento della performance, secondo il sistema di valutazione stabilito dall'Amministrazione in applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs 150/2009. I responsabili di area effettueranno la

valutazione secondo quanto previsto nel piano delle performance 2013, secondo la qualità delle prestazioni individuali effettuate dai dipendenti e secondo i parametri concordati con le organizzazioni sindacali in sede di contrattazione decentrata.

Il contratto integrativo prende atto della somma necessaria a finanziare le progressioni economiche in essere e non destina alcuna somma ulteriore al finanziamento di nuove progressioni economiche orizzontali.

Con la sottoscrizione del contratto integrativo si intende procedere ad una ripartizione corretta e trasparente delle risorse del fondo 2013, come peraltro previsto dalla contrattazione nazionale.

Alla ipotesi di contratto decentrato per il triennio 2013-2015 viene allegata la tabella analitica della costituzione del fondo 2013 e relativo utilizzo per la parte economica (accordo economico anno 2013).

## **B. RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**

### **Modulo 1 – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa.**

Il fondo per la contrattazione integrativa 2013 è stato costituito per la parte stabile con determinazione del Responsabile dell'Area Ragioneria Bilancio Economato Personale n. 29 del 14/06/2013 e per la parte variabile con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 7/11/2013, successivamente modificata ed integrata con la deliberazione n. 114 del 27/12/2012.

Sugli importi individuati viene applicata la percentuale di riduzione derivante dall'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 9 comma 2 bis del D.l. 78/2010 secondo il metodo di calcolo contenuto nella Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze, adottata di concerto con il ministero per la pubblica amministrazione e Innovazione n. 12 del 15/4/2011 per quanto riguarda l'individuazione della percentuale di riduzione del fondo 2013 rispetto a quello 2010 per effetto della riduzione del numero dei dipendenti in servizio.

Si da atto che per l'anno 2013 il nucleo di valutazione con verbale n. 1/2013 del 16/10/2013. Registrato al protocollo dell'ente il 17/10/2013 con n. 10041, ha accettato il permanere dei requisiti per consentire l'integrazione e l'erogazione delle risorse pari ad € 17.047,60 quale 1,2% del monte salari 1997 di cui all'art. 15 commi 2 e 4 del CCNL del 1/4/1999.)

### **Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità**

L'art. 31, comma 2, CCNL 22/01/2004 stabilisce che le risorse c.d. "risorse stabili" comprendono le fonti finanziamento, espressamente elencate, già previste dai vigenti contratti collettivi e che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo.

Di seguito si evidenzia la costituzione definitiva del fondo delle risorse decentrate stabili ai sensi dell'art. 31 comma 2 e 3 CCNL 22/1/2004, CCNL 9/5/2006, art. 4 CCNL 9/5/2006, CCNL 11/4/2008 effettuata con determinazione del Responsabile dell'Area Ragioneria, Bilancio Economato n. 29 del 14/06/2013, e determinate secondo le normative ivi richiamate.

## DETERMINAZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2013 - ART. 31 COMMA 2 E 3 CCNL 22/01/2004

CCNL 9/5/2006 -art. 4 CCNL 9/5/2006, CCNL 11/4/2008, CCNL 11/7/2009

	ANNO 2013	
Art. 14 comma 4 CCNL 1/4/99	Risparmi derivanti da riduzione 3% compensi per prestaz. Straordinarie a decorrere dal 31/12/1999	338,12
Art. 15 Comma 1 lettera a) CCNL 1/4/99	Fondo efficienza 1998 Euro 93.146,62 al netto del lavoro straordinario effettivamente svolto Euro 11.270,63 maggiorato del lavoro straordinario effettuato da titolari di "posizioni organizzative" incaricati nel 1999 - Euro 0	81.875,99
Art. 15 Comma 1 lettera b) CCNL 1/4/99	Risorse aggiuntive già stanziare nel 1998 previa verifica del nucleo di valutazione o del servizio di controllo interno (co. 3) di (co.4 nucleo)	-
Art. 15 Comma 1 lettera c) CCNL 1/4/99	Risparmi di gestione già stanziati nel 1998 previa verifica del nucleo di valutazione o del servizio di controllo interno (co. 3) di (co.4 nucleo)	-
Art. 15 Comma 1 lettera f) CCNL 1/4/99	Risparmi per trattamenti economici aggiuntivi previsti da leggi , regolamenti, atti amn. vi (non da CCNL) in vigore solo fino all'entrata del CCNL ed ora decaduti (Bassanini 1998 e 1999	-
Art. 15 Comma 1 lettera g) CCNL 1/4/99	Risorse già destinate per l'anno 1998 al pagamento dei LEID al personale in servizio.	19.096,36
Art. 15 Comma 1 lettera h) CCNL 1/4/99	Indennità 8 <sup>^</sup> q.f.	-
Art. 15 Comma 1 lettera i) CCNL 1/4/99	Minori oneri per riduzione numero dei dirigenti	-
Art. 15 Comma 1 lettera j) CCNL 1/4/99	0,52% del monte salari 1997 escluso i dirigenti (incremento economico per il tratt. Accessorio del 2000). Monte salari 1997 Euro 1.420.632,97 x 0,52%	7.387,29
Art. 15 Comma 1 lettera j) CCNL 1/4/99	Salario accessorio del personale trasferito agli enti dello stesso comparto per decentramento e deleghe funzioni	-
Art. 15 Comma 5 CCNL 1/4/99	Ulteriori risorse da bilancio per finanziare salario accessorio destinato ad incrementi stabili delle dotazioni organiche legati a nuovi servizi o accrescimento degli esistenti (URP, sportello imprese). Oneri da valutare nell'ambito della programmazione triennale delle assunzioni	-
Art.4 comma 1 e 2 CCNL biennio 2000/2001	1,1% del monte salari 1999 esclusa la dirigenza	13.921,97
Art.4 comma 2 CCNL 5/10/2001	Retribuzione individuale di anzianità (R.I.A.) ed assegni ad personam personale cessato a beneficio del 2009: (Zuffi G, Federici M., Baroni C., Guerzoni D. e Franceschini M.)	4.906,82
Art.32 comma 1 e 2 nuovo CCNL biennio ec 2002/2003	0,62% monte salari anno 2001 + 0,50% monte salari anno 2001 per gli enti la cui spesa di personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti.	13.065,45
Art. 4 comma 1 CCNL del 9/5/2006 (rinnovo biennio economico 2004-2005)	0,5% monte salari dell'anno 2003 - Monte salari 2003 Euro 1.131.317,41	5.656,59

Art. 8 comma 2 CCNL del 11/04/20080,6% monte salari dell'anno 2005 - Monte salari 2005 Euro 1.250.896,00 (rinnovo biennio economico 2006-2007)		7.505,38
	A dedurre onere derivante da reinquadramento Agenti di P.M. (art. 7 comma 7 CCNL-31.03.99)	510,26
	A dedurre quota relativa al personale ATA trasferito allo STATO (forfettaria)	4.105,83
	A dedurre quota salario accessorio anno 2009 per dimissioni Scanavini Grazia da aprile-2008 per riduzione pianta organica con deliberazione G.C. n. 54 del 20/03/2008	1.351,00
	A dedurre quota proporzionale media cessazione al 31/12/2010 in attuazione dell'art. 9-comma 2 bis legge 122/2010 (differenza percentuale tra la media dei dipendenti al 1/1/2010 e 31/12/2010 e i dipendenti al 1/1/2012 e 31/12/2012 calcolata sul fondo totale 2010 effettivamente erogato al netto dei compensi per le progettazioni di cui alla L. 109/91, come da delibera cortei dei conti sezioni unite n. 51/2011: (167.972,66 - 345,01)x3,23%) - (47 DIPENDENTI AL 1/1/2010 - 46 DIPENDENTI AL 31/12/2010 : media 46,5) ( 43 dipendenti al 1/1/2013 - 42 dipendenti al 31/12/2013: media 42,5) Variazione percentuale tra le due consistenze medie è pari a 8,60%	14.415,98
	<b>TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2013</b>	<b>133.370,90</b>

## Sezione II – Risorse variabili

L'art. 31, comma 3 CCNL 22/01/2004 stabilisce che le c.d. "risorse variabili" comprendono tutte le fonti di finanziamento eventuali e variabili da utilizzare secondo le previsioni del contratto di lavoro decentrato di lavoro integrativo, per interventi di incentivazione salariale, con prioritaria attenzione agli incentivi per la produttività. Il fondo delle risorse variabili è stato costituito con la deliberazione G.C. n. 103 del 07/11/2013, costituzione definitiva che qui si richiama :

### RISORSE EVENTUALI E VARIABILI - ART. 31 COMMA 3 CCNL DEL 22/01/2004 -

	ANNO 2013	
Art. 15 Comma 1 lettera d) CCNL 1/4/99	Art. 43 Legge 449/97 "contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici e privati, contributi dell'utenza per i servizi pubblici non essenziali e misure di incentivazione della produttività	-
art. 4, commi 3 e 4 CCNL del 5/10/2001	La lett. d) comma 1 art. 15 CCNL 1/4/1999 è sostituita dal art. 4 comma 4 CCNL del 5/10/2001 con riguardo alle quote di risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dall'art. 43 legge 449/97 (sponsorizzazioni ecc.)	-

Art. 15 Comma 1 lettera k) CCNL 1/4/99	Risorse da specifiche norme di legge per incentivazione del personale ( recupero evasione icipi) <b>RISORSE VINCOLATE</b>	2.508,00
Art. 15 Comma 1 lettera k) CCNL 1/4/99	Risorse da specifiche norme di legge per incentivazione del personale ( incentivi ISTAT e monitoraggio vari.) <b>RISORSE VINCOLATE</b>	285,17
Art. 15 Comma 1 lettera m) CCNL 1/4/99	Eventuali risparmi del lavoro straordinario (3% dall'anno 2000)	-
Art. 15 Comma 2 e 4 CCNL 1/4/99	max 1,2% monte salari 1997 (in sede di contrattazione decentrata), previo accertamento da parte dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio .createsi a seguito di processi di razionalizzazione delle attività o espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità. Monte salari '97 Euro 1.420.632,97 x 1,2% per il 2008	17.047,60
Art 11 D.L. 174/2012 del 10/10/2012 convertito nella Legge n. 213/2012 del 7/12/2012	Incremento per il 2013 fino ad un massimo del 5% della spesa di personale calcolata secondo i criteri applicati per l'attuazione del comma 557 dell'art. 1 Legge 27/12/2006 n. 296 nel rispetto del patto di stabilità nonché delle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112 convertito nella Legge 133/2008 , con destinazione al finanziamento della remunerazione delle attività e delle prestazioni rese dal personale in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29/5/2012 che ha colpito l'Ente, ed alla riorganizzazione della gestione ordinaria. (ESCLUSO DAI LIMITI DI CUI ALL'ART. 9 COMMA 2 BIS DEL D.L. 78/2010)	16.000,00
Art. 54 CCNL 14/9/2000	Quota parte rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art. 15 CCNL 1/4/99, finalizzati all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi.	-
Art. 17 c. 5 CCNL 1/4/99	Economie riportate dall'anno 2012 (ESCLUSO DAI LIMITI DI CUI ALL'ART. 9 COMMA 2 BIS DEL D.L. 78/2010)	711,08
	<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI</b>	<b>36.551,85</b>
	<b>TOTALE GENERALE RISORSE DECENTRATE CERTE E VARIABILI</b>	<b>169.922,75</b>
Art. 15 Comma 1 lettera k) CCNL 1/4/99 -VENGONO ESCLUSEI DAL TOTALE DEL FONDO VARIABILE E NON CONTEGGIATE NEI LIMITI DEL TOTALE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA CORTE DEI CONTI SEZIONI UNITE DI CONTROLLO .. CON PARERE N. 51/2011	-Risorse da specifiche norme di legge per incentivazione del personale ( incentivo ex art. 18 - L. 109/94 ) <b>RISORSE VINCOLATE</b>	2.200,00

### Sezione III – Decurtazioni del fondo

La costituzione del fondo ha tenuto conto di tutti i vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del fondo (art. 9 D.L. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010). Per quanto riguarda la modalità di applicazione si è proceduto secondo le indicazioni fornite dal MEF con la circolare n. 12/2011. E' stata infatti operata nel 2013 sull'intero importo del fondo (stabile + variabile) la deduzione della quota proporzionale della media cessazione al 31/12/2010 in attuazione dell'art. 9 comma 2 bis legge 122/2010 (differenza percentuale tra la media dei dipendenti al 1/1/2010 e 31/12/2010 e i dipendenti al 1/1/2013 e 31/12/2013 calcolata sul fondo totale 2010 effettivamente erogato al netto dei compensi per le progettazioni di cui alla L. 109/91, come da delibera cortei dei conti sezioni unite n. 51/2011: (167.972,66 - 345,01 = € 167.627,65) - (47 DIPENDENTI AL 1/1/2010 - 46 DIPENDENTI AL 31/12/2010 : media 46,5) (43 dipendenti al 1/1/2013 - 42 dipendenti al 31/12/2013: media 42,5) Variazione percentuale tra le due consistenze medie è pari a 8,60%. Totale della decurtazione del fondo 2013: € 14.415,98.

Dimostrazione:

ANNO 2010		ANNO 2012	
PERSONALE IN SERVIZIO	PERSONALE IN SERVIZIO	PERSONALE IN SERVIZIO	PERSONALE IN SERVIZIO
° GENN.	1 DIC.	1° GENN.	31 DIC.
47	46	43	42
SEMISOMMA (A):	46,5	SEMISOMMA ( ):	42,5

RIDUZIONE PERSONALE I SERVIZIO (C=A-B):	4,0
VARIAZIONE PE CENTUALE (D=C/A*100)	8,60
TOTALE FONDO 2010 (E):	167.627,65
<b>RIDUZIONE (E*D/100):</b>	<b>14.415,98</b>

### Sezione IV - Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione:

DESCRIZIONE	IMPORTO
RISORSE STABILI	€ 133.370,90
RISORSE VARIABILI	€ 35.840,77
Residui anni precedenti	€ 711,08
<b>TOTALE</b>	<b>€ 168.61,48</b>

### Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo:

Il fondo è costituito allocando temporaneamente all'esterno le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 92 commi 5 e 6 (incentivi alla progettazione). Tale ammontare non incide sulle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2 bis, del d.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010.

### **Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa-**

#### **Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione**

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 107.313,11 relativi a :

DESCRIZIONE	IMPORTO
Indennità di comparto	€ 20.637,96
Progressioni orizzontali già attribuite	€ 83.881,98
Altro (risorse vincolate compensi ICI, Istat ecc.)	€ 2.793,17
<b>TOTALE</b>	<b>€ 107.313,11</b>

Le somme suddette sono regolate da disposizioni del CCNL vigenti e da progressioni economiche orizzontali pregresse già attribuite.

#### **Sezione II – Destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo**

Vengono regolate dal contratto somme per complessive € 62.347,46 così suddivise:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Indennità di turno	€ 14.144,23
Indennità di rischio	€ 0,00
Indennità di disagio	€ 6.104,36
Indennità di maneggio valori	€ 1.042,05
Indennità di reperibilità	€ 0,00
Maggioraz. Lavoro ord. Festivo e maggiorazione riposo settimanale non goduto	€ 375,61
Indennità per particolari responsabilità , archivistica informatico e ufficiale di stato civile e anagrafe	€ 4.100,00
Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, comprensivi delle quote di cui all'art 11 D.L. 174/2012 del 10/10/2012 convertito nella Legge n. 213/2012 del 7/12/2012, relativo al finanziamento della remunerazione delle attività e delle prestazioni rese dal personale in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguenti	€ 36.581,21

agli eventi sismici del 20 e 29/5/2012 che ha colpito l'Ente, ed alla riorganizzazione della gestione ordinaria.	
Altro	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 62.347,46</b>

### Sezione III –Eventuali destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

### Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposta a certificazione-

DESCRIZIONE	IMPORTO
Somme non regolate dal contratto	€ 107.313,11
Somme regolate da contratto	€ 62.347,46
Destinazioni ancora da regolare	€ 0,00
Altro (risparmi derivanti dall'applicazione del c. 1 dell art. 71 D.L. 11 /2008 costituenti economie di bilancio non erogabili)	€ 262,18
<b>TOTALE</b>	<b>€ 169.922,75</b>

### Sezione V – Somme temporaneamente allocate all'esterno del fondo –

Il fondo è costituito allocando temporaneamente all'esterno le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 92 commi 5 e 6 (incentivi alla progettazione). Tale ammontare non incide sulle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2 bis, del d.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010.

### Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

- attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:  
Le risorse stabili ammontano a € 133.370,90, le destinazioni e l'utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, indennità di turno, indennità di maneggio valori ecc.) ammontano a € 120.081,83.
- attestazione del rispetto, del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.  
Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'ente e dei CCDI già sottoscritti, in coerenza con il D.lgs 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione.
- attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)  
Per l'anno 2013 non si è dato corso ad alcuna progressione orizzontale in ragione del blocco disposto dall'art. 9 commi 1 e 2 del D.L. 78/2010.

Si da atto inoltre che il Comune di Poggio Renatico ha:

- ridotto la spesa di personale rispetto all'anno precedente;
- sempre rispettato il patto di stabilità interno fino all'anno 2013 compreso;
- una incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, ivi comprese le spese sostenute dalle società partecipate, inferiore al 50%;
- aumentato il totale del fondo 2013 rispetto al 2010 esclusivamente per effetto dell' Incremento apportato per il 2013 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 174/2012 convertito nella Legge 213/2012, compreso nel massimo del 5% della spesa di personale calcolata secondo i criteri applicati per l'attuazione del comma 557 dell'art. 1 Legge 27/12/2006 n. 296 nel rispetto del patto di stabilità nonché delle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112 convertito nella Legge 133/2008 , con destinazione al finanziamento della remunerazione delle attività e delle prestazioni rese dal personale in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29/5/2012 che ha colpito l'Ente, ed alla riorganizzazione della gestione ordinaria.

**Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente.**

DESCRIZIONE	FONDO ANNO 2010	FONDO ANNO 2012	FONDO ANNO 2013
Risorse stabili	€ 147.786,88	€ 138.774,71	€ 133.370,90
Risorse variabili	€ 20.185,78	€ 29.840,77	€ 36.551,85
Residui anni precedenti	//	//	//
<b>TOTALE</b>	<b>€ 167.972,66</b>	<b>€ 168.615,48</b>	<b>€ 169.922,75</b>

Si da atto che il totale del fondo 2013 è superiore al fondo 2010 e 2012 esclusivamente come sopra già indicato, per effetto dell' Incremento apportato per il 2013 contenuto nel massimo del 5% della spesa di personale calcolata secondo i criteri applicati per l'attuazione del comma 557 dell'art. 1 Legge 27/12/2006 n. 296 nel rispetto del patto di stabilità nonché delle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112 convertito nella Legge 133/2008 , con destinazione al finanziamento della remunerazione delle attività e delle prestazioni rese dal personale in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29/5/2012 che ha colpito l'Ente, ed alla riorganizzazione della gestione ordinaria.

Infatti se si detraggono € 16.000,00 dal totale del fondo 2013, il fondo 2013 risulta notevolmente inferiore sia al fondo 2010 che al fondo 2012. Pertanto il divieto di incremento dei fondi rispetto all'anno 2010, viene derogato esclusivamente per gli incrementi apportati a seguito del disposto della norma sopra citata, rientrando questo ente tra gli enti colpiti dal sisma del 20 e 29/5/2012.

**RIEPILOGO DELL' UTILIZZO DEFINITIVO DEL FONDO PER LA PARTE NON VINC.- ART.17 CCNL 1/4/99 - art. 33,34, 36, 37, CCNL 22/01/2004- art.4 CCNLdel 9/5/2006 -ART. 8 CCNL del 11/4/2008- ART. 4 DEL ccnl DEL 31/7/2009**

	AMMONTARE DEL FONDO	ANNO 2013
		169.922,75

<b>1)</b>		<b>Fondo per corrispondere incrementi retributivi per progressione di categoria, indennità di comparto ecc. (17 b)</b>	
Art.15 comma 1 lett. K) CCNL 1/4/99	Risorse da specifiche norme di legge per incentivazione del personale ( recupero evasione icip, incentivo ex art. 18 , ISTAT ecc. ) <b>RISORSE VINCOLATE</b>		2.793,17
Art.17 comma 2 lett. B) CCNL 1/4/99 - Art.34 CCNL 22/1/2004	Risorse per progressioni economiche orizzontali già attribuite e pagate nel 2013		83.881,98
Art.17 comma 2 lett. B) CCNL 1/4/99 - Art.34 CCNL 22/1/2004	Risorse per progressioni economiche orizzontali da attribuire nel 2013		0,00
Art. 33 CCNL 122/01/2004	Risorse per indennità di comparto		20.637,96
<b>2)</b>	<b>Risorse per altre finalità:</b>		
Art 17 comma 2 lett. a) Art 11 D.L. 17/4/2012 del 10/10/2012 convertito nella Legge n. 213/2012 del 7/12/2012	Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppi e/o individuale in modo selettivo oltre alla remunerazione delle attività e delle prestazioni rese dal personale in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29/5/2012 che ha colpito l'Ente, ed alla riorganizzazione della gestione ordinaria.		36.581,21
Art. 22 CCNL 14/09/2000	Indennità di turno cuochi e vigili		14.144,23
Art. 24 del CCNL 14/09/2000 come modificato dall'art. 14 CCNL del 5/10/2001	Maggioraz. Lavoro ord. Festivo e maggioraz. riposo settim. non goduto		375,61
Art. 37 CCNL 14/09/2000	Indennità di rischio		0,00
Art. 36 CCNL 14/09/2000	Indennità di maneggio valori		1.042,05
Art.17 comma 2 lett. E) CCNL 1/4/99	Indennità per condizioni particolarmente disagiate cat. A,B,C (17 e)		6.104,36
Art.17 comma 2 lett. F e I) CCNL 1/4/99	Indennità per specifiche responsabilità cat. B, C, D (17 f)		4.100,00
Art. 71 c. 1 D.L. 112/08 convertito nella L. 133/08 e s. m. i	Risparmi derivanti dall'applicazione del c. 1 dall'art. 71 che costituiscono economie di bilancio,		262,18
	<b>TOTALE</b>		<b>169.922,75</b>

Per gli anni 2014 e 2015, si procederà alla nuova costituzione dei fondi applicando le normative in vigore, utilizzando, fino ad eventuale modifica degli stessi, gli stessi criteri già contrattati, e qui riportati nell'utilizzo dei fondi per ciò che concerne le voci ricorrenti e previste per legge già attribuite, se ed in quanto dovute, (indennità di comparto, turno, disagio, rischio, maneggio valori, specifiche responsabilità, compenso ICI, ISTAT ecc.) e per quelle residuali come i compensi incentivanti la produttività e si riceveranno accordi annuali solo di tipo economico, fino alla scadenza giuridica del contratto integrativo decentrato siglato per il triennio 2013-2015.

Si da atto che si opererà nell'ambito del contenimento e dei limite delle spese di personale annuo e dei limite della spesa del salario accessorio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, legato anche al rispetto del patto di stabilità interno.

#### **Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.**

I dati riportati nel Modulo II e III che precedono consentono di dimostrare come le “destinazioni” fisse con carattere di certezza e stabilità, ammontanti a complessivi € 120.081,83 non risultano superiori alle relative risorse stabili fisse aventi carattere di certezza e stabilità, ammontanti a €133.370,90. Per quanto concerne le risorse a destinazione vincolata (compensi ICI, Istat, progettazioni ecc), il loro utilizzo non eccede i vincoli di destinazione prescritti.

Le destinazioni contrattate in sede locale rispettano i “limiti di spesa” sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi stabiliti dalla contrattazione nazionale.

Per l'anno 2013, l'unica eccezione è dettata dalla deroga concessa dall'art. 11 del D.L. 174/2012 per quanto concerne le risorse inserite nel fondo variabile per remunerare le prestazioni rese dal personale in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che ha colpito l'Ente, ed al fine di permettere la riorganizzazione della gestione ordinaria, anche in considerazione del fatto che la sede municipale è stata dichiarata completamente inagibile. Tali risorse ammontanti per l'anno 2013 a € 16.000,00 risultano ampiamente inferiori al massimo concesso pari al 5% della spesa di personale calcolata secondo i criteri applicati per l'attuazione del comma 557 dell'art. 1 Legge 29/2006. Tale massimo per questo ente calcolato sulla spesa di personale da consuntivo 2012 ammonterebbe a € 70.515,98. (€ 1.410.319,42\*5%), mentre calcolato sui dati da consuntivo 2013 ammonterebbe a € 69.467,86 (€ 1.389.357,31\*5%).

Pertanto l'incremento apportato al fondo 2013 è stato abbondantemente inferiore al limite massimo consentito.

#### **Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatica della gestione.**

La verifica del rispetto dei limiti di spesa con riferimento ai sottosistemi specifici (le destinazioni fisse con carattere di certezza e stabilità, non risultano superiori alle relative risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità) viene attuata attraverso il sistema contabile di gestione degli stipendi, in virtù del quale per ciascuna tipologia di risorsa fissa o variabile presente è individuata una apposita voce stipendiale. Le voci così individuate, opportunamente aggregate, sono ribaltate sul bilancio dell'ente consentendo il controllo mensile della spesa.

#### **Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato.**

La presente sezione sarà compilata in occasione del conto annuale del personale riferito alla spesa dell'anno 2013.

#### **Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.**

I fondi necessari per l'erogazione delle risorse ricomprese nel fondo decentrato integrativo per l'anno 2013, comprensive di oneri riflessi c/ente e IRAP, sono stati previsti all'interno del Bilancio di Previsione 2013 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 09/05/2013 e regolarmente impegnati ai competenti interventi/capitoli di spesa del personale che di seguito si elencano:

- Int/cap 121/105 – 121/106- 127/715 – Retribuzione, oneri riflessi e irap personale ufficio segreteria;
- Int/cap 131/105 – 131/106 – 137/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale ufficio ragioneria;
- Int/cap141/105 – 141/106 – 147/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale ufficio tributi;
- Int/cap141/130– 141/106 – 147/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap compensi incentivanti ICI ufficio tributi;
- Int/cap 151/105 - 151/106 –157/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale ufficio gestione beni patrimoniali;
- Int/cap 161/105 – 161/106 –167/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale ufficio lavori pubblici
- Int/cap 171/105 – 171/106 –177/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale servizi demografici;
- Int/cap 181/130 – 181/131 –187/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap compensi incentivanti personale ;
- Int/cap 311/105 – 311/106 –317/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale polizia municipale;
- Int/cap 451/105 – 451/106 –457/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale assistenza scolastica;
- Int/cap 521/105 – 521/106 –527/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale ufficio cultura;
- Int/cap 811/105 – 811/106 –817/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale servizio viabilità;
- Int/cap 821/105 – 821/106 –827/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale servizio illuminazione pubblica;
- Int/cap 911/105 – 911/106 –917/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale servizio edilizia;
- Int/cap 961/105 – 961/106 –967/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale servizio ambiente;
- Int/cap 1011/105 – 1011/106 –1017/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale servizio asilo nido
- Int/cap 1031/105 – 1031/106 –1037/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale servizio casa protetta
- Int/cap 1031/107 – 1031/108 –1037/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale servizio ristorazione casa protetta
- Int/cap 1041/105 – 1041/106 –1047/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale servizio assistenza alla persona
- Int/cap 1051/105 – 1051/106 –1057/715 - Retribuzione, oneri riflessi e irap personale servizi cimiteriali

Si da atto che l'ipotesi di contratto decentrato integrativo per il triennio 2013-2015 presenta oneri che risultano previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale dell'Ente.

Si da atto infine del rispetto delle norme in materia di contenimento delle spesa di personale come peraltro certificato dal revisore dei conti nella relazione allegata al rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 e del rispetto del patto di stabilità 2013 come certificato alla Ragioneria Generale dello Stato in modalità telematica in data 18/03/2014.

Poggio Renatico 18/04/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA RAGIONERIA  
BILANCIO ECONOMATO PERSONALE

(Dott.ssa Daniela Bonifazzi)

